

CASA

PER ABITARE E VIVERE AD ALTO LIVELLO

MAGGIO 2012 - N. 404 - MEN. - IT. 4,00

GIARDINO

**Speciale
climatizzazione**

**In giardino
arredi confortevoli
e macchine innovative**

**Rinnovare la casa
con biancheria colorata
e oggettistica di design**

**A Telgate
un nucleo di tre ville
rafforza il legame familiare**



Poste Italiane SpA - Spediz. in abb. post. -
Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, DDB Milano - AUT. 6/10555/01
D € 9,50 - PTE CONT. € 7,00 - Ch. CF Ch. 10,00

A TELGATE, IN PROVINCIA DI BERGAMO

UN NUCLEO DI VILLE FAMILIARI

SEPARATE MA COLLEGATE DA UN SUGGERITIVO LAGHETTO

Progetto: Francesco Lurini architetto
Foto: Michele Scattolon



L'esigenza sottesa alla progettazione delle ville site a Telgate, in provincia di Bergamo, è quella che permea la cultura italiana più tipica, cioè mantenere i legami con il nucleo familiare d'origine anche quando si è creata una propria famiglia.

Infatti, in un unico terreno, sono state progettate tre unità abitative singole, concepite come ampliamento della casa di famiglia e dove spazi interni ed ambiente naturale esterno sono in ideale comunicazione, aspetto questo, reso particolarmente

evidente dallo stile creativo dell'architetto Ursino, che ha curato la realizzazione del progetto. Cuore della progettazione è stato la realizzazione di spazi ad esclusivo uso delle singole famiglie, connessi ad aree esterne verdi divisibili dove, comunque,







*In queste pagine:
la curvatura sinuosa del tetto
della prima villa rincorre
l'astuta linea della villa
sua gemella, l'effetto che
si è voluto ottenere è stato
quello di inserire, in modo
naturalmente armonioso,
le costruzioni al contesto
urbanistico residenziale
nel quale sono situate.*

*Il verde del giardino è stato
vivificato dall'inserimento
di un laghetto con acqua
a sfioro che funge da ideale
collegamento tra le prime due
costruzioni. L'angolo poetico
è stato ulteriormente arricchito
da un camminamento in pietra
serena fluttuante su letto di ghiaia
rossa. L'occhio corre lungo
la linearità delle pergole*

*diligentemente allineate sul retro
delle villette; il bianco candore
delle murature esterne mette
in risalto il biondo caldo
delle travi in legno poste
a copertura dei porticati
che, per come sono stati
attrezzati ed arredati, diventano
il naturale prolungamento
della zona living, soprattutto
nelle calde giornate estive.*





UN NUCLEO DI VILLE FAMILIARI

I proprietari possono incontrare e godere del piacere della convivenza, propria di una famiglia numerosa. Un incanto dunque di volumi, forme, superfici, in cui i materiali acquistano grande importanza, fino a diventare filo conduttore della fusione tra ambiente ambientale e stile architettonico: legno, pietra, grigio, cotto ed acqua si rincorrono tra spazi esterni, ingressi, zone relax, fondendosi in un equilibrio sorprendente. Nella prima villa le ampie finestre del piano terra accendono di luce il bianco candore delle pareti, per le finiture dei bagni sono stati scelti colori caldi a sottolineare l'intimità degli spazi deputati al relax.



In queste pagine
si vede come la prima villa
è stata studiata per essere prima
mente una casa di famiglia.
Basta, insomma, spogliarsi
dei superflui per tornare a
Lecco, dove non sono ancora
perse le note che si sono
scritte, la casa più vera
della casa galante della giamaica.

luminosità. Al rigore del bianco
e del nero degli arredi sono stati
volutamente contrapposti tocchi
staccati di colore, scelti dall'archi-
tetto per stupire e incuriosire
l'ospite. Anche qui rigogliose piante
non solo rendono accogliente
l'ambiente, ma anticipano
l'esplosione di fiori e verde
che circonda la villa.



UN NUCLEO DI VILLE FAMILIARI

In questo progetto
il passaggio tra zona giorno
e zona notte è stato segnato
da una parete in legno, por-
ta scorrevole, attraverso la quale
si accede ai locali di servizio,
che insieme con i nuovi
all'occhiello dell'ingresso.
Leggera, quasi sempre nella
spazio, la modernità e colorata
libreria è stata realizzata su pro-
getto dell'architetto. La camera
da letto padronale è funzionale
negli arredi e semplice nella
concezione, al centro delle pareti
corrispondono pochi tocchi di
colori dei complementi d'arredo.





Nel piano interrato ecco aprirsi, nello stesso stile dei piani superiori, una bella ed ampia taverna, punto di incontro per i numerosi membri della famiglia: camino ed angolo TV con un enorme tavolo.

La seconda villa, collegata
alla prima dal loggione,
è anch'essa di un ampio
giardino e di una estesa
struttura ad anello per essere
vista in ogni stagione.
La ripartizione degli spazi
risponde ad una concezione
classica, che prevede la zona
giorno al piano terra
e quella notte al primo piano.





Per i complementi d'arredo della villa sono stati studiati e scelti tocchi di colore a sottolineare la semplicità delle forme e per pulsare, con discrezione, lo stile ed il gusto dei proprietari: riflessi, ombre, contrasti ed accostamenti evocano la loro personale concezione di casa. Nella prima villa l'ampiezza della metratura ha permesso di realizzare una zona cucina spaziosa e una zona giorno che, concepita come un open space, si affaccia sul paesaggio esterno, fungendo da collegamento tra spazi interni ed esterni ed ampliando il concetto

di living fino all'outdoor. Sempre al piano terra si sviluppa la zona notte costituita da tre ampie camere da letto, servizi e, separate, una spaziosa cabina armadio. I giochi architettonici delle pareti permettono di definire gli spazi senza chiuderli, lasciando fluire l'energia vitale della famiglia dentro e fuori l'abitazione, permettendo ai proprietari di vivere tutti gli spazi con egual disinvoltura. Per realizzare tale esigenza l'architetto ha quindi realizzato nel piano mansardato una zona relax-studio da cui si accede ad

In queste pagine:

la zona giorno della seconda villa, ampia e luminosa, è suddivisa spazialmente in zona pranzo e zona relax con salotto. Proprio in questa, fulcro che cattura attenzione e vista, è un camino dal taglio moderno inserito nella parete. I toni chiari della pavimentazione si rincorrono nello spazio e fanno da eco al colore predominante, il nero. Nella zona pranzo una parete colorata accende l'ambiente e crea un certo contrasto con il nero di tavolo e sedute.





un salotto ben nascosto alla vista dei passanti ed utilizzato dai proprietari per trascorrere momenti di intimità col loro nucleo familiare. Sul piano interrato, la cui struttura è uguale a quella dell'intero primo piano, è stata realizzata una taverna, nata dall'esigenza di accogliere nei momenti conviviali la numerosa famiglia d'origine dei giovani

proprietari. Qui il bianco delle pareti è ravvicinato dall'arancio dei divani e dal moderno camino. Le altre due ville, pur seguendo gli stessi criteri architettonici della prima, cioè rendere una sorta di continuità spaziale tra interno ed esterno, si sviluppano secondo la tipologia classica che vede la zona living al piano terra e la zona notte al primo piano.

In queste pagine:
i padroni di casa hanno scelto di rendere la cucina autonoma ed assolutamente separata rispetto alla zona giorno, perciò l'architetto ha creato una piccola scatola luminosa con pareti scorrevoli utili e pronte per nascondere il piccolo disordine domestico all'ospite inatteso.





